

Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo



www.human-rights-convention.org



COUNCIL OF EUROPE CONSEIL DE L'EUROPE

Il 4 novembre 1950, 12 Stati firmano la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, caposaldo del Consiglio d'Europa, che da 60 anni tutela i diritti e le libertà di ognuno.

Ogni uomo, donna o bambino residente in uno dei 47 Stati membri dispone di un ultimo ricorso presso la Corte europea dei diritti dell'uomo in caso di violazione dei propri diritti fondamentali.

I casi esaminati dalla Corte riguardano in particolare il diritto a un equo processo, l'aborto, il suicidio assistito, l'adozione da parte degli omosessuali, i simboli religiosi nelle scuole, l'ambiente... La Corte veglia al rispetto della Convenzione di cui seguono i principali articoli.

Diritto alla vita



Questo articolo fondamentale vincola gli Stati a proteggere tramite la legge la vita di ogni singolo individuo e a sanzionare penalmente coloro che commettono violenze contro una persona, comprese le persone sospettate di terrorismo.

Proibizione della tortura

**NESSUNO PUÒ ESSERE
SOTTOPOSTO A
TORTURA**



**né a pene o trattamenti
inumani o degradanti**

Il rispetto della dignità umana è di fondamentale importanza, anche in caso di detenzione. L'articolo vieta inoltre l'estradizione di una persona verso un paese in cui rischia di subire torture o maltrattamenti.

Proibizione della schiavitù e del lavoro forzato



Gli Stati sono tenuti a garantire una protezione concreta e efficace alle persone contro simili atti. Il servizio militare, il lavoro nelle carceri, i servizi imposti in casi di urgenza o di calamità e i normali doveri civici non sono considerati come lavori forzati o obbligatori.

Diritto alla libertà e alla sicurezza

Ogni persona arrestata // //
ha il diritto di sapere // //
il perché e deve essere // //
giudicata rapidamente // //
o essere liberata in // //
attese di processo ||

L'articolo mira a proteggere la libertà fisica e a vietare qualsiasi arresto o detenzione arbitraria.

Diritto a un equo processo



Il giudice deve essere indipendente e imparziale. Ogni persona accusata di un reato è presunta innocente sino a quando la sua colpevolezza non è legalmente accertata. Ha il diritto di essere difesa da un avvocato, pagato dallo Stato qualora non avesse i mezzi per retribuire un difensore.

Diritto al rispetto della vita privata e familiare



Uno Stato non può interferire nella vita privata di una persona ma, allo stesso tempo, ha il dovere di proteggere l'integrità morale e fisica di qualsiasi individuo.

Libertà di pensiero, di coscienza e di religione



Ogni persona ha diritto
alla libertà di pensiero,
coscienza e religione

L'articolo 9 tutela la libertà di manifestare la propria religione in pubblico o in privato e di cambiare religione o credo. Uno Stato non deve intromettersi negli affari interni di una comunità religiosa.

Libertà d'espressione



La libertà di esprimere le proprie opinioni o critiche è essenziale in una società democratica. In tal senso, i media hanno bisogno di una protezione particolare.

Libertà di riunione e di associazione



Gli Stati devono prendere provvedimenti affinché i cittadini godano della libertà di partecipare a manifestazioni a carattere pacifico.

Diritto al matrimonio

Ogni persona ha
il diritto di
sposarsi e
fondare una
famiglia



Questo articolo riguarda il matrimonio tradizionale tra un uomo e una donna. Ad oggi, la Corte non ha ancora esteso l'articolo al matrimonio omosessuale, lasciando la questione al vaglio dei singoli Stati.

Divieto di discriminazione

A white t-shirt is centered in the image. Printed on the front of the t-shirt is a text message in various colors. The text reads: "Ognuno gode dei diritti riconosciuti dalla Convenzione qualunque sia il colore della pelle, il sesso, la lingua, le origini, le convinzioni politiche o religiose".

Ognuno gode dei diritti
riconosciuti dalla Convenzione
qualunque sia il colore della
pelle, il sesso, la lingua,
le origini, le convinzioni
politiche o religiose


Vietare la discriminazione vuol dire riaffermare il principio di uguaglianza che considera che tutti gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali per diritto e dignità. Il Protocollo n° 12 estende il divieto di discriminazione a tutti i diritti legali tutelati dalle norme nazionali.

Protezione della proprietà



Uno Stato deve tutelare il diritto di proprietà. Un cittadino può tuttavia essere privato della sua proprietà per ragioni di pubblica utilità.

Diritto all'istruzione



Ognuno
ha il diritto
di andare
~~a~~ scuola

Questo articolo include il diritto dei genitori di educare i figli secondo le loro convinzioni religiose o filosofiche.

Diritto a libere elezioni

OGNUNO HA IL DIRITTO DI
PARTECIPARE ALLE ELEZIONI
DEL GOVERNO DEL
PROPRIO PAESE

A



Gli Stati si impegnano ad organizzare ad intervalli periodici libere elezioni a scrutinio segreto, in modo tale da assicurare la libera espressione dei cittadini.

Abolizione della pena di morte



L'abolizione della pena di morte è una delle condizioni per aderire al Consiglio d'Europa (Protocollo n° 6). Il continente europeo è oggi uno spazio dove la pena capitale in tempi di pace non esiste più. Con il Protocollo n° 13, la pena di morte è abolita anche in tempi di guerra.



www.human-rights-convention.org